



**A:**  
**Presidente del Consiglio**  
 Matteo Renzi  
 Palazzo Chigi  
 Piazza Colonna, 370  
 00186 Roma  
[presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)  
**Ministro del Lavoro e Politiche Sociali**  
 Giuliano Poletti  
 Via Fornovo, 8  
 00182 Roma  
[gabinetto\\_ministro@pec.lavoro.it](mailto:gabinetto_ministro@pec.lavoro.it)  
**Ministro per la Funzione Pubblica**  
 Marianna Madia  
 Corso V. Emanuele II, 116  
 00186 Roma  
 Fax 06:68997188  
**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
**Dipartimento della Funzione Pubblica**  
[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)  
**Commissione di Garanzia Legge 146/90**  
 Piazza del Gesù, 46  
 00186 Roma  
[segreteria@pec.commissioneagaranziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissioneagaranziasciopero.it)

Prot.N/160907/021

**Oggetto: revoca sciopero generale 23 settembre e proclamazione sciopero generale 21 ottobre 2016**

La scrivente confederazione comunica la revoca dello sciopero generale del 23 settembre indetto in data 13 giugno 2016 e il contestuale spostamento dello Sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata del 21 ottobre 2016.

Lo sciopero generale e' indetto:

- per l'occupazione, il lavoro e lo stato sociale;
- contro le politiche economiche e sociali del governo Renzi dettate dall'Unione Europea;
- per la difesa e l'attuazione della Costituzione e il NO alle modifiche proposte dal governo;
- contro l'attuale sistema previdenziale e la controriforma Fornero, la riforma Madia, il jobs act, l'abolizione dell'art.18, il contratto a "tutele crescenti", la precarietà sul lavoro, l'attacco al potere d'acquisto dei salari e al Contratto nazionale;
- per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego, per l'aumento di salari e pensioni, per il reddito per tutti; per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario e per la sicurezza sul lavoro;
- contro le privatizzazioni, la deindustrializzazione del paese, le delocalizzazioni e per la nazionalizzazione di aziende in crisi e strategiche per il paese;
- per la scuola e la sanità pubblica e il diritto all'abitare;
- contro la Bossi-Fini e il nesso permesso di soggiorno - contratto di lavoro per garantire pari diritti a tutti, Indipendentemente dalla nazionalità;
- per un fisco giusto senza condoni agli evasori;
- per la democrazia sui posti di lavoro ed una legge sulla rappresentanza che annulli l'accordo del 10 gennaio 2014.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali.  
 Eventuali articolazioni di categoria e/o territoriali saranno comunicate a cura delle stesse.  
 Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero come previsto dall art. 2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.  
 Per eventuali contatti 06/59640004.

Roma, 7 settembre 2016

Per USB

Fabrizio Tomasetti